



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.*

*Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne
curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **Quaresima.** — Incomincia il 5 marzo ed è tempo di penitenza e di santificazione, destinato a rinnovare noi stessi, a purificarci dalle colpe e a prepararci a dialogare con Gesù Cristo in vita migliore.

Un buon cristiano in questo tempo deve:

1° Nutrire vero dolore per i propri peccati e fuggirne le occasioni.

2° Darsi più frequentemente alla preghiera, assistere con maggior frequenza alla S. Messa, alle funzioni, alle prediche.

3° Nutrire maggior spirito di mortificazione col-osservare non solo i digiuni e le astinenze prescritte, ma coll'evitare ogni intemperanza nel mangiare e nel bere e nei divertimenti, e tanto più astenersi dalle mormorazioni e dalle maldicenze.

4° Vivere con maggior raccoglimento ed accostarsi più spesso ai Santi Sacramenti.

5° Essere larghi in opere di carità, ricordandosi che la *carità copre la moltitudine dei peccati.*

* **Riguardo alle astinenze ed al digiuno,** nel tempo di quaresima, si deve osservare la legge della Chiesa, cioè: chiunque ha compiuto 7 anni deve astenersi dalle carni e dal brodo di carne nel giorno delle Ceneri, nei tre dì delle Tempora ed in tutti i venerdì e sabati di quaresima.

Inoltre chi ha compiuto 21 anno e non cominciat i 60, è obbligato al digiuno in tutti i giorni di quaresima, eccettuate le domeniche. Sono però dispensati gli ammalati, i convalescenti, quelli

che attendono a lavori faticosi e quanti ne soffrissero un grave incomodo. Si può pure usare in tutti i giorni qualsiasi condimento, eccetto il brodo di carne. E nella nostra diocesi, per indulto pontificio, in qualunque pasto chi digiuna può usare il latte ed i latticini.

* **Pro Russia.** — Il Santo Padre, con lettera indirizzata al suo Cardinal Vicario, indice pubbliche preghiere come atto di riparazione e di propiziazione per le orribili e sacrileghe sceleratezze che si ripetono e si aggravano ogni giorno contro Dio e le anime nelle innumerevoli popolazioni della Russia.

Il giorno 19 marzo, sacro a S. Giuseppe, il Papa discenderà in San Pietro a celebrare la Santa Messa ed a pregare per la Russia.

Uniti di mente e di cuore col Vicario di Gesù Cristo, e coi cattolici di tutto il mondo celebriamo anche noi in tale giorno delle funzioni riparatrici, con Comunione generale al mattino e con un'ora solenne di adorazione nel pomeriggio.

* **Censimento agricolo.** — Prima del 30 aprile, si deve fare in ogni Comune del Regno il censimento della popolazione agricola, delle aziende agricole, degli animali, ecc. Tale censimento si compie con intendimenti e fini di statistica, così come si fa negli altri Stati, in omaggio alle deliberazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Date quindi con tranquillità le notizie che vi saranno richieste, riempite con fedeltà e precisione le schede che vi si presenteranno, e non temete di nulla. Compirete un dovere ed indirettamente ne avrete poi dei benefici.

* **Calendario del mese.** — 5 marzo: *Le Ceneri* incomincia la Quaresima. Alle ore 10: Messa, Predica e Benedizione.

7 - 1° Venerdì del mese: Funzioni solite in onore del S. Cuore. Alle 5 pom. (e così in ogni venerdì di Quaresima) *Via Crucis*, Discorso e Benedizione.

12, 14, 15 - *S. Tempora* di Quaresima.

19 - *S. Giuseppe*. Festa di precetto. Giornata di preghiera pro Russia.

25 - *Annunziazione di Maria Vergine*. Festa di devozione. Ore 10 1/2: Messa cantata, Discorso e Benedizione.

— *Apostolato della Preghiera*. - Intenzione del mese, approvata dal Sommo Pontefice: *perchè tutti gli operai guardino a S. Giuseppe come a loro patrono e modello - e perchè le Missioni siano maggiormente aiutate dai laici.*

L'educazione della gioventù

nell'ultima Enciclica del Papa

Il Papa Pio XI ha trattato il grave problema dell'educazione in una Enciclica pubblicata in tutte le lingue del mondo, precisandone i principii supremi e le pratiche applicazioni.

La missione educatrice.

Questa appartiene *in primo luogo alla Chiesa*, per mandato conferitole dal Divin Fondatore o per la maternità spirituale che le compete verso i suoi fedeli.

In secondo luogo spetta alla famiglia, come autrice della vita fisica dei figli.

Infine spetta allo Stato, per il suo dovere di promuovere il bene comune di ordine temporale, di promuovere e aiutare l'opera educatrice della Chiesa e della Famiglia, compiendo anche l'educazione intellettuale e fisica della gioventù per tutte le professioni civili in armonia con l'opera della Chiesa.

Falsi metodi di educazione.

Oggi sono invalsi metodi di vario nome, che non sono affatto educativi, come quelli che vogliono far senza Dio e prescindere dalla fede e dalla morale religiosa, negando ogni dipendenza dalla legge divina (scuola laica), o danno al fanciullo una sconfinata libertà, o mettono in gravissimo pericolo l'onestà dei costumi, dimenticando che la volontà umana è inferma ed ha assoluto bisogno di essere aiutata dalla divina grazia per formarsi e rinforzarsi nel bene. Tutti sistemi sbagliati, che danno frutti dannosi, e perciò la Chiesa assolutamente li condanna.

Rinvigorire la famiglia cristiana!

Per il guasto nell'educazione e nell'ambiente, oggi è a deplorarsi un lacrimevole scadimento della famiglia e della sua opera educatrice. I genitori, troppo im-

mersi nelle cure temporali, non sono preparati al loro grave ufficio e trascurano l'educazione religiosa e morale dei figli. Si aggiunge il fatto doloroso che molti figli, per ragioni economiche, d'industria, di commercio, ecc., sono troppo presto strappati al seno della famiglia; senza dire che in un paese (la Russia) essi sono irreggimentati in associazioni senza Dio e educati all'aperta irreligiosità.

Bisogna che i genitori cristiani, con alto senso della loro responsabilità e con opera attiva, procurino di portare rimedio a tanto male, se non si vuole precipitare nella maggiore rovina. I genitori assecondino l'opera dei Sacerdoti, che tanto si adoperano per la cristiana educazione della gioventù.

Le scuole cattoliche.

Dove sono istituite scuole cattoliche, è a queste che i genitori devono indirizzare i loro figli. Queste scuole non intendono affatto di trascurare l'educazione intellettuale e fisica della gioventù, ma anzi vi cooperano brillantemente armonizzando i bisogni spirituali e fisici e conducendo nel modo più perfetto al benessere della famiglia e della nazione, perchè il cittadino cattolico è sempre e dovunque il miglior cittadino, lealmente sottomesso a tutte le giuste leggi dell'autorità civile.

I buoni maestri.

Le buone scuole sono poi frutto pur tanto dei buoni maestri, i quali devono essere adorni di tutte le qualità morali e intellettuali. È loro dovere dirigere e vigilare l'educazione dell'adolescente «*volle come cera a piegarsi al vizio*» in qualsiasi altro ambiente egli venga a trovarsi, rimuovendo le cattive occasioni e procurandogli l'opportunità del bene nella ricreazione e nelle compagnie, giacchè «*i discorsi cattivi corrompono i buoni costumi*».

Quanti pericoli!

Il Santo Padre passa poi a descrivere i pericoli odierni più gravi che ostacolano un'educazione completa e cristiana della gioventù; specialmente i pericoli dei libri empî e licenziosi, molti dei quali diabolicamente diffusi a vil prezzo, e degli spettacoli del cinematografo ed ora anche delle audizioni radiofoniche. Questi potentissimi mezzi di divulgazione che possono riuscire, se ben governati, di utilità all'educazione e all'istruzione, vengono purtroppo spesso fatti servire all'avidità del guadagno e come incentivo al male.

A tanti mezzi di scandalo si resista dando alla gioventù letture sane e divertimenti onesti. Benedette tutte le iniziative che si ispirano a questo nobilissimo intento! Dovere dei cattolici è di aiutarle con ogni loro possibilità.

L'educazione perfetta.

Soltanto l'educazione cristiana sarà perfetta, perchè comprende tutto l'ambito della vita umana, sensibile e spirituale, intellettuale e morale, individuale, domestica e sociale, non per menarla come chiesa, ma per elevarla, regolarla o perfezionarla secondo gli esempi della dottrina di Cristo.

Pertanto il vero cristiano, nonchè rinunziare alle opere della vita terrena e menomare le sue facoltà naturali, le svolge anzi e le perfeziona coordinandole alla vita soprannaturale per modo da nobilitare la vita stessa naturale e procurare più efficace giovamento, non solo di ordine spirituale ed eterno, ma anche materiale e temporale.

Ciò è dimostrato da tutta la storia del cristianesimo che si identifica con la storia della vera civiltà, e particolarmente dai Santi onde è fecondissima la Chiesa, e soltanto essa, i quali hanno raggiunto in grado perfettissimo lo scopo dell'educazione cristiana e hanno nobilitato e avvantaggiato l'umana convenienza in ogni genere di bene.

Parole d'oro, insegnamenti preziosissimi, degni di essere meditati da tutti i gentili, cristiani o no, di tutto il mondo.

I cattolici olandesi e la frequenza alla Comunione.

Nei Paesi Bassi (Olanda) il Cattolicesimo attraversa un periodo di florido rigoglio e di progresso. La popolazione è in lieve maggioranza protestante. Su 5 milioni e mezzo di abitanti i cattolici sono 2 milioni e 144 mila. Ogni anno si registrano migliaia di conversioni. L'organizzazione cattolica è fiorentissima e la buona propaganda è fatta attraverso la stampa molto diffusa e molto letta.

Come si spiega tanto fervore di apostolato? Colla frequenza all'Eucaristia. I sacerdoti olandesi hanno fatto il conto che in media un cattolico si comunica 43 volte all'anno! Ecco la spiegazione!

Come si ama in Italia l'Eucaristia dalla massa dei cattolici? La risposta è troppo dolorosa. Sono troppi da noi i pasqualini. In tanti paesi, eccettuata la Pasqua e qualche straordinaria circostanza, la mensa eucaristica anche nella domenica è quasi deserta. Ecco perchè la vera vita religiosa (e perciò anche la vita morale) è in ribasso; le scuse sono molte, ma la ragione è una sola: il poco amore all'Eucaristia!

Per causa di un gatto....

Per causa di un gatto, che aveva preso fuoco alla coda stando vicino al camino, a Guanata nella Spagna tutta una casa restò incendiata.

Per causa di un gatto che, condotto in automobile, durante il viaggio, saltò al viso del conduttore, questi chiuse gli occhi per difendersi, e la macchina andò a sbattere contro un palo del telegrafo, riducendo in gravi condizioni due viaggiatori.

Per causa di questa bestiola... per causa di poco, insomma, grandi catastrofi. Press'a poco come quando uno dice: Che male c'è a leggere quel libro?... a frequentare quelle compagnie? quel ballo?... a dare uno sguardo di curiosità?... E tutta la casa brucia, cioè l'anima resta avvelenata, uccisa.

Ah! le cause, che sembrano piccole, nel mondo morale, e portano tanti danni, spesso irrimediabili!...

Il cinematografo e la nostra vita.

L'avete veduto il cinematografo? I personaggi passano là sulla tela, corrono, girano, tornano... si battono, si abbracciano, si fanno ogni sorta di versi. Ma in un momento la scena è finita. Tutta quella bella apparenza è svanita: più nulla!

Così passa la scena del mondo. Gli uomini si arrabbattono, brigano, lavorano: una magnifica figura. Ma in breve tutta la scena passa. Di quegli attori più nulla! Ne succedono altri, e dei primi non si parla più.

Perchè non pensiamo di più a questa verità che abbiamo ogni giorno sotto gli occhi? Pensiamoci, e ci persuaderemo quanto sia necessario il condurre una vita più virtuosa e caritatevole, per meritarcene il premio della felicità in quel mondo che non avrà più fine.

La Banca che non fallisce.

La volete sapere anche voi quale sia la Banca che non fallisce mai? Sicuramente mai!

Trovavasi nel dicembre del 1866 il Beato D. Bosco a Firenze in colloquio col Presidente del Consiglio dei Ministri Ricasoli, quando il ministro Lanza gli chiese come mai potesse fronteggiare le spese di tante sue opere.

— Si va a vapore, rispose il Beato don Bosco.

— Che sarebbe a dire?

— Facendo puf, puf, puf! Secondo il dialetto piemontese: o cioè: debiti, debiti, debiti!

— Ma bisognerà pur pagarli!

— Ci pensa una Banca che non fallirà mai! Quella della Divina Provvidenza!

— Accrediti anche noi, soggiunse il ministro Lanza, a quella Banca!

— Eh! Quel mio vapore ha bisogno di un fuoco speciale, della fede in Dio!

Volete dunque una Banca sicura? Fede in Dio! E la provvidenza l'avrete sempre con voi!

LA CINQUINA

abbandonata dai Soviet di Russia.

In Russia i comunisti avevano pensato, per abolire la domenica, di stabilire la cinquina in luogo della settimana.

Ma fu tanta l'opposizione del popolo che non voleva saperne di cinquina e che nonostante la legge avrebbe continuato a riposare il settimo giorno che i capi comunisti pur dichiarando la proposta ottima, dovettero metterla negli archivi.

Più che da un interesse economico quegli atei volevano colpire il sentimento religioso ancor forte nel popolo.

Ma che possono questi pigmei contro la fede che seppe vincere tante battaglie?

Il Signore sa arrivare quando sia giunto il tempo e dando loro un calcio sonoro li manderà a gambe levate. Intanto noi, seguendo l'avvertimento del Papa, preghiamo per la Russia perseguitata.

PERCHÈ?

Se un giovane si presentasse alla chiesa senza giubba e colla camicia sbottonata al collo e colle maniche rimboccate, coi calzoni tirati su sino al ginocchio da tutti sarebbe criticato specialmente dalle donne. Passerebbe per un ignorante che non sa distinguere la Chiesa dalla buca del letame, senza educazione.

Ebbene perchè certe libertà non permesse ad un giovane possono invece essere permesse ad una giovane?

Quando si sa che per cento ragioni la giovane deve essere più riservata dell'uomo? Perché?

Invito a una veglia danzante.

Una volta un Vescovo, avendo fulminato nella sua lettera pastorale, il ballo; e avendo sentito che tutti lo accusavano di essere troppo rigido e scrupoloso, perchè condannava un divertimento tanto innocente... mandò una lettera ai suoi diocesani invitandoli nientemeno che a partecipare numerosi... ad una veglia danzante nel suo stesso palazzo!

All'udire siffatto annunzio, tutti si meravigliarono di un tal cambiamento, e non pochi perfino si scandalizzarono. Intanto però molti si prepararono alla serata di gala.

Nel giorno e nell'ora stabilita alla porta del palazzo vescovile si trovarono alcuni uomini ad accogliere cortesemente gli invitati: gli uomini e i giovani dovevano passare in una sala; le donne, le mamme e le figliuole in un'altra sala.

A un certo punto il Vescovo scese nella sala degli uomini e disse loro: « Tutto è pronto: musicisti suonate e voi uomini e giovanotti ballate finchè volete ». Ma gli uomini e principalmente i giovanotti domandarono: « Ma le ballerine dove sono? » - « Ballerine? », rispose il Vescovo! « che bisogno vi ha di ballerine per ballare? Ballate voi soli » - « Mai più, ripigliò qualcuno, così è un togliere al ballo ciò che ha di più attraente ». - « Ho capito, disse allora il Vescovo, non è il ballo che volete... Ma questo con tutte le conseguenze... non permetterò mai né nel mio palazzo né nella mia diocesi ».

Naturalmente, essendo poi andato nella sala delle donne e avendole invitate a ballare tra di loro, quelle innocentine domandarono dove fossero i ballerini...

Sono tutti angioi e angioletti i ballerini e le ballerine, non è vero? e intanto si domandano « ma che cosa c'è di male nel ballo? ».

Ma guarda che cosa salta fuori!

La " Lega dei diritti dell'uomo ".

Essendosi in Francia, a quanto pare, deciso finalmente a far sul serio per scovare certe leghe terroristiche annidate sulla Costa Azzurra, cospiratrici contro l'Italia e responsabili di troppo frequenti attentati, ecco venir fuori questo particolare: che parecchi assassini ricevevano diretta ispirazione dalla famosa *Lega dei diritti dell'uomo*.

Che cos'è questa lega? E' una associazione per di-

fendere i diritti dell'uomo contro... i diritti di Dio!! Liberare cioè l'uomo da ogni freno di religione e di morale religiosa.

Quanti delitti furono compiuti in Francia in tutto il secolo scorso dai numerosi affliggiati a questa lega di ribaldi settari! E tutti in nome della *liberté, égalité, fraternité*, anzi della più pura civiltà! Appunto da essa non ebbe mai tregua la persecuzione antireligiosa in Francia, fino alla espulsione dei religiosi e delle suore dal territorio francese, al furto sfacciato di tutti i beni della Chiesa per affamare il clero e farlo morire di fame. Oggi dunque si scoprono i nuovi delittuosi intenti della *Lega dei diritti dell'uomo*: organizzare assassini e attentati terroristici contro l'Italia. Ecco l'uomo indigolito, che si vanta di essere civile, ed è invece una belva. L'ateismo così largamente disseminato in Francia porta questi velenosi frutti.

SOTTO IL CAMPANILE

◆ *Battesimi*: Giordano Antonio di Nicolao e di Giordano Angela (Agnelli) — Giordanengo Nicolao di Donato e di Giordanengo Caterina (T. Firens) — Marchisio Domenico di Natale e di Girauda Teresa (T. Marion) — Pettavino Carlo di Angelo e di Carletto Ippolita (T. Pettavino) — Landra Lucia di Michele e di Consolino Elisabetta.

◆ *Matrimoni*: Giordanengo Bernardino Giuseppe di Giacomo e Dalmasso Cecilia Françoisa di Pietro.

◆ *Morti*: Dalmasso Ilario di Agostino, di giorni 10 — Pettavino Cesarina moglie Maccario Battista (T. Gale), d'anni 33 — Landra Lucia di Michele, di giorni 1 — Galfrè Caterina ved. Giordanengo (T. Gerbino), d'anni 52 — Sordello Gio. Battista fu Giacomo, d'anni 77.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Giordano Donato, T. Barberis, 5 - Sordello Giov., 5 - Famiglia Vallauri, 3 - Carena Enrichetta, 5 - Maestra Maddalena Gribaudo, 5 - Giordano Giuseppe, in suffragio del fratello Pietro, 2 - Giordanengo Maria, Ciapel, 2 - Pellegrino Virginia, 3 - Giordano Giov., Tetto Massa, 2 - Agostino Braeco, in onore di S. Anna, p. gr. ricevuta, 5 - Cav. Dalmasso Donato, 5 - Fam. Parola, 5 - Oggero Donato, 5 - Bottero Gabriella, per i suoi defunti, 10 - Giov. e Bar meo Dalmasso, Francia, fr. 15 - Giordano Bartolomeo, Malandrè, 5 - Marchisio Natale, nel battesimo del secondogenito, 5 - Galfrè Battista, 3 - Marchisio Margherita, 2 - Sordello Clara, per defunti, 2 - Sordello Maria, per genitori defunti, 2 - Ghibaudo Felicità, Roccavione, 10 - Maestra Francesca Avena, id., 5 - Dott. Battagione, farmacista, id., 5 - Forneris Emilia, id. 3.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 25 febbraio 1900.

Teol. ANTONIO OGGERO, Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA - CUNEO - Via Bonelli, 7